

cedere al ballottaggio fra il signor Gaetano Scalini ed il signor Benedetto Cairoli. Al secondo squittinio il signor Gaetano Scalini ottenne voti 164; il signor Benedetto Cairoli 130; quindi venne proclamato a deputato il signor dottore Gaetano Scalini.

La seconda votazione procedette pienamente regolare; solo avvenne una irregolarità al primo squittinio nella sezione di Como, che diede luogo ad una protesta.

Nell'articolo 81 della legge elettorale si dice: « Ogni elettore dopo di aver risposto alla chiamata, riceve dal presidente un bollettino spiegato sopra il quale scrive il suo voto; piegato poscia il bollettino, lo consegna a mani del presidente che lo pone nell'urna a tal uso destinata. »

Pare che nella sezione principale di Como non si sarebbe osservata la formalità prescritta da questo articolo 81, ed è su ciò che pervenne alla Camera l'accennata protesta di cui mi credo in debito di dare lettura:

« Mi piace di essere in opposizione coll'ufficio elettorale, ma pregato anche da altri elettori, non posso tralasciare di dettare a protocollo la più sentita protesta per il modo irregolare ed illegale col quale in aperta opposizione all'articolo 81 della legge elettorale venne tenuta e diretta la votazione.

« Io a nome sempre anche di detti miei coprotestanti mi richiamo al suddetto articolo 81, il quale vuole che la scheda sia consegnata in ordine d'appello all'elettore e scritta su tavolo separato. Questo ufficio distribuendo anticipatamente le schede e permettendo che fossero scritte ovunque ha dato adito a tutte le mene dei partiti, ed io ed altri osservammo chiedere di scrivere ad altri ed anche consegnare piegate schede, e se volete vi accennerò fra questi scrittori e distributori il signor Casella Giovanni di Trevano.

« Chiedesi pertanto che tutto ciò sia registrato nel verbale a domanda dell'annullamento dell'operazione. »

L'ufficio definitivo nel mandare questa protesta, vi contrappone le seguenti osservazioni:

« Essendo però nel finire della prima chiamata pervenuta una protesta che qui si unisce, trova lo scrivente ufficio di mostrare il modo con cui venne tenuta la votazione.

« Il presidente incominciò la distribuzione delle schede per appello a' sensi dell'articolo 81 della predetta legge, ma una voce unanime degli elettori chiese la distribuzione simultanea delle schede, e questo per maggior comodo e brevità.

« Tale domanda venne da principio rifiutata dall'ufficio elettorale, ma vedendo esser questo il desiderio di tutti, si adì; motivo di tale adesione fu anche la ristrettezza del locale che impediva le regolarità prescritte.

« Nella protesta dell'elettore signor ingegnere Cetti Gerolamo, trovasi che il signor Casella Giovanni, altro

degli elettori, abbia distribuito schede già scritte; chiamato il detto signor Casella avanti tutti, asserì aver dato ad altri schede, ma in bianco, e sostenne essere falsa tale asserzione. Lo stesso signor Cetti in seguito disse aver veduto il signor Casella passare ad altri una scheda piegata, ma che non sapeva se fosse realmente o meno scritta. »

L'ufficio, al quale ho l'onore di appartenere, ha ritenuto che realmente si è contravvenuto al disposto dell'articolo 81, ed ha considerato nulla la prima votazione della sezione di Como: ma siccome questo non variava i termini del ballottaggio, in quanto che in ballottaggio rimanevano pur sempre i signori Cairoli e Scalini, ed essendosi nella seconda votazione riportata la maggioranza dei voti dal signor Scalini, ha giudicato che si abbia a validare la elezione del signor Scalini dottor Gaetano a deputato del secondo collegio di Como.

(È approvata.)

ERCOLE, relatore. Ho l'onore di proporre alla Camera la convalidazione dell'elezione del terzo collegio di Napoli nella persona dell'onorevole Cairoli Benedetto

Il collegio è diviso in otto sezioni. Vi sono 2149 elettori iscritti. Nel primo scrutinio presero parte 612 elettori. Il risultato della votazione fu il seguente:

Cairoli Benedetto 181; Poerio barone Carlo 252; De Rosa Francesco 116; voti dispersi 52, nulli 11.

Proclamato il ballottaggio i voti si divisero come segue: Cairoli Benedetto ebbe voti 347; Poerio barone Carlo 315; voti nulli 9; totale 671.

Cairoli Benedetto fu quindi proclamato deputato del terzo collegio di Napoli.

Alcuni elettori della 5ª sezione hanno protestato contro la decisione presa dalla maggioranza del Seggio elettorale, in forza della quale non fu permesso a due elettori analfabeti di votare. Il fatto è ammesso, ma l'ufficio III, a nome del quale io riferisco, non ne ha tenuto conto, perchè il risultato della votazione sarebbe pur sempre stato il medesimo, vale a dire il ballottaggio avrebbe sempre avuto luogo tra il Cairoli ed il Poerio; e poi quelle proteste furono disdette da alcuni elettori che figurano reclamanti, in quanto che essi dichiarano con una controprotesta di non aver mai dato ad alcuno il mandato di reclamare in loro nome. Per cui il III ufficio mi ha dato l'incarico di proporvi la convalidazione di questa elezione avvenuta nella persona dell'onorevole Benedetto Cairoli.

(È approvata.)

ELEZIONE DI CASTELNUOVO NE' MONTI.

ERCOLE, relatore. A nome dello stesso ufficio propongo l'annullamento dell'elezione del collegio di Castelnuovo ne' Monti avvenuta nella persona del signor Grillenzoni conte Giovanni.